



# Regione Umbria

Giunta Regionale

## DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL TERRITORIO, AMBIENTE, PROTEZIONE CIVILE

### Servizio Sostenibilità Ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali

#### ALLEGATO EMISSIONI

Repertorio: 23/2024

**Autorizzazione ai sensi dell'art. 269 D. Lgs. 3/04/2006 n. 152, per le emissioni in atmosfera derivanti da nuovo impianto per estrazione e lavorazione materiali inerti della ditta PISELLI CAVE s.r.l., con sede legale in Comune Perugia (PG), Voc. S. Angelo - Fraz. San Marco ed insediamento produttivo ubicato in Comune di Perugia (PG), Loc. San Marco.**

#### PREMESSE

##### Visto

che il SUAPE SUAPE del Comune di Perugia ha trasmesso al prot. n. 28425 del 08/02/2024 della Regione Umbria, l'istanza di Autorizzazione Unica Ambientale della ditta Piselli Cave Srl, con unità produttiva in Comune di Perugia, loc. San Marco;

##### Vista

l'autorizzazione per le emissioni atmosferiche già ricompresa nel Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.), di cui all'art. 27-bis D.Lgs. 152/2006, rilasciato dalla Regione Umbria con Determinazione Dirigenziale n. 658 del 28/01/2020;

##### Considerato:

il progetto e gli allegati tecnici dai quali risultano ciclo produttivo, tecnologie adottate per prevenire l'inquinamento, quantità e qualità delle emissioni e termine della messa a regime degli impianti;

##### Considerato

il gestore relativamente alle emissioni in atmosfera dichiara il proseguimento dell'attività senza modifiche;

##### Vista

la D.G.R. 17 maggio 2019, n. 660 "Linee guida per l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera provenienti dall'attività di coltivazione di cave e miniere"

##### Ritenuto:

di far riferimento per la valutazione dei limiti di emissione alle disposizioni del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, del D.Lgs. 13/08/2010 n. 155, nonché a precedenti autorizzazioni rilasciate in ambito regionale per impianti simili;

##### Visto

il Regolamento (UE) 2016/1628 del Parlamento europeo e del Consiglio del 14/09/2016 relativo alle prescrizioni in materia di limiti di emissione di inquinanti gassosi e particolato inquinante e di omologazione per i motori a combustione interna destinati alle macchine mobili non stradali, e che modifica i regolamenti (UE) n. 1024/2012 e (UE) n. 167/2013 e modifica e abroga la direttiva 97/68/CE;

## **DESCRIZIONE ATTIVITA':**

- nello stabilimento oggetto del presente atto ha luogo l'attività di estrazione di materiali lapidei e recupero di rifiuti non pericolosi, autorizzato ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006;
- le attività si svolgono per 8 ore/gg, 5/6 giorni a settimana, per 252 giorni/anno;
- l'attività esercitata all'interno dell'insediamento produttivo oggetto del presente atto consta delle lavorazioni di:
  1. coltivazione di cava mediante:
    - scotico e sbancamento del manto superficiale del terreno vegetale e relativo accantonamento per successivo reimpiego nella fase di recupero;
    - estrazione della roccia dal fronte di cava a mezzo di escavatore;
    - trasporto del materiale escavato all'area di lavorazione (piazzale di cava) di cui al successivo punto 2;
    - ricomposizione ambientale della cava;
  2. lavorazione di materiali lapidei su spiazzo antistante la cava mediante:
    - stoccaggio della roccia in cumuli all'aperto;
    - frantumazione primaria a mezzo di frantoio a mascelle con separazione di prodotto tipo stabilizzato;
    - vagliatura;
    - frantumazione secondaria a mezzo di frantoio granulatore in serie a mezzo di mulino a martelli con produzione di sabbie;
    - stoccaggio in cumuli del prodotto lavorato;
  3. lavorazione di rifiuti speciali non pericolosi e inerti su spiazzo antistante la cava mediante:
    - messa in riserva dei rifiuti in cumuli all'aperto;
    - frantumazione primaria a mezzo di frantoio a martelli;
    - vagliatura;
    - stoccaggio in cumuli del materiale lavorato;
- la Ditta effettua il recupero di rifiuti speciali non pericolosi distinti dal codice CER 170904, di cui all'Allegato D alla Parte Quarta del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152;
- il gruppo elettrogeno utilizzato nello stabilimento, connesso al punto di emissione E1, alimentato a gasolio e con potenza termica nominale dichiarata pari a 420 kW, non è soggetto ad autorizzazione ai sensi dell'Art. 272, comma 1 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152 (rif. Allegato IV, parte I, lett. bb);
- il contenimento delle emissioni diffuse di polveri, connesse alle lavorazioni svolte nel sito produttivo è attuato mediante bagnatura delle aree di installazione degli impianti di frantumazione e vagliatura e di deposito in cumuli del materiale lapideo e dei rifiuti per mezzo di nebulizzatori d'acqua e sistemi di irrigazione;

## **PRESCRIZIONI**

**a) realizzazione, in fase di costruzione, di tutte le misure indicate nel progetto e relativi allegati tecnici agli atti del Servizio Autorizzazioni Ambientali;**

**b) fino all'adozione da parte dell'autorità competente, di specifico fac-simile per la registrazione, ai sensi dell'art. 271, comma 17 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, dei controlli analitici discontinui previsti nell'autorizzazione, nonché dei casi di interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento, alla corretta tenuta del registro per gli impianti soggetti ad autorizzazione alle emissioni in atmosfera come da fac-simile adottato con D.G.R. n. 204 del 20/01/1993, con pagine numerate, bollate dall'Ente di controllo e firmate dal responsabile dello stabilimento;**

**c) prescrizioni di carattere generale:**

c.1 qualunque interruzione nell'esercizio degli impianti di abbattimento dovuta a manutenzione o guasto, qualora non esistano equivalenti impianti di abbattimento di riserva, dovrà comportare la tempestiva sospensione delle lavorazioni interessate per il tempo necessario alla rimessa in efficienza degli impianti;

c.2 il Gestore è comunque tenuto ad informare la Regione Umbria e l'Area Dipartimentale Arpa Umbria competente in merito ai succitati casi di interruzione dell'attività produttiva entro le successive otto ore;

c.3 il Gestore dovrà definire procedure ed istruzioni operative documentate rispetto alle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti di abbattimento; in particolare l'elenco degli organi e dei componenti da controllare e/o sostituire e la frequenza del controllo e/o della sostituzione dovranno trovare corrispondenza nelle indicazioni fornite dal costruttore dell'impianto nel relativo manuale d'istruzione, d'uso e manutenzione (che dovrà essere sempre tenuto a disposizione dell'Autorità di Controllo);

c.4 gli interventi relativi alle attività di manutenzione degli impianti di abbattimento, dovranno essere annotati nel registro dei controlli, ai sensi dell'art. 271, comma 17 del D. Lgs. 03/04/2006 n. 152, come da fac-simile adottato dall'Autorità competente, il giorno stesso dell'interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento;

**e) prescrizioni specifiche:**

**d.1 il contenimento delle emissioni diffuse di polveri, connesse alle lavorazioni svolte nel sito produttivo, dovrà essere attuato mediante:**

- adeguata umidificazione del fronte di cava, in funzione del tenore di umidità della materia prima all'estrazione;
- bagnatura della viabilità interna e di accesso all'area di cava, delle aree di carico/scarico dei materiali estratti/rifiuti, a mezzo di specifico sistema automatico d'irrigazione;
- bagnatura mediante autocisterna, delle vie di transito interne all'area di cava, ovvero stabilizzazione chimica delle piste di cantiere, e dei cumuli di materiale polverulento;
- bagnatura del materiale lapideo e dei rifiuti alimentati ai processi di frantumazione e vagliatura per mezzo di nebulizzatori/irrigatori d'acqua installati sulle linee produttive;
- carterizzazione dei nastri di trasporto dei materiali con pezzatura 0-20 mm o umidificazione del materiale con apposito sistema di nebulizzazione;
- mantenimento, di un'adeguata altezza di caduta nella movimentazione dei materiali polverulenti (es. carico su camion del materiale estratto)
- mantenimento, possibilmente in modo automatico, di un'adeguata altezza di caduta del materiale dal nastro al cumulo;
- restrizione a 10 km/h del limite di velocità dei mezzi all'interno dell'area di cava e dei piazzali di lavorazione;

- riprofilatura periodica delle strade interne all'area di cava non asfaltate;
- terminate le strade di arrocco, durante la coltivazione è divieto di utilizzo dei conoidi di getto per la movimentazione del materiale estratto dal fronte di cava ai gradoni o piazzale sottostante;
- gli automezzi in ingresso o in uscita dallo stabilimento dovranno essere dotati di copertura fissa o di idonei teli di copertura per il trasporto dei materiali polverulenti;
- installazione di un sistema di lavaggio degli pneumatici dei mezzi pesanti in uscita dall'area di cantiere, al fine di garantire la pulizia della strada esterna allo stabilimento;
- mantenimento di limitate altezze dei cumuli di materiale polverulento e loro copertura con teli plastici ancorati a terra nel caso di lunghe giacenze;

d.2 i sistemi/procedure operative finalizzati alla limitazione delle emissioni diffuse di polveri dovranno essere mantenuti in costante efficienza;

d.3 annotazione, sul foglio C del registro dei controlli, degli interventi di manutenzione e/o sostituzione degli impianti/sistemi finalizzati alla limitazione delle emissioni diffuse di polveri;

d.4 i motori a combustione interna installati sulle macchine mobili non stradali utilizzate nel sito produttivo, devono essere dotati di omologazione ai sensi della Direttiva 97/68/CE ovvero del regolamento (UE) 2016/1628;

d.5 i motori a combustione interna di cui al punto precedente devono essere sottoposti a manutenzione periodica secondo le modalità previste dalla regola d'arte e con procedure documentate e verificabili;

L'Istruttore direttivo Tecnico

P.I. Bonaccini Gianluca

